



Resti del maestoso tempio romano (secolo II a.C.) ■ Ricostruzione del portico esterno a doppia fila di colonne ioniche e doriche di tufo

rinvenute stupende pavimentazioni in mosaico, alcune rappresentanti cigni e le quattro stagioni. E sono molti i toponimi che si riallacciano non solo alla tradizione romana, ma anche alla presenza in loco di un centro abitato.

Potrebbe essere la mitica *Novana*? Pare ormai certo che il sistema viario del Piceno

prevedeva una diramazione della Salaria, che presumibilmente arrivava a Fermo, superando le valli formate dai fiumi che scendono dagli Appennini e quindi anche la Val d'Aso, lungo la quale doveva sorgere qualche insediamento di una certa importanza.

Un territorio, abbiamo

appena visto, ricco dunque di testimonianze archeologiche, risalenti come il grandioso tempio di Monterinaldo, soprattutto al periodo repubblicano e antecedente. Il fatto che nella zona esaminata non si siano trovati fino a questo momento resti consistenti dell'epoca imperiale fa supporre che *Novana* - senz'altro

esistente anche nelle epoche precedenti - in seguito, forse con la riorganizzazione dell'impero, aveva perso la sua funzione, costringendo gli abitanti a sviluppare un nuovo insediamento su un'altura vicina. E con il trasferimento di *Novana* anche il tempio potrebbe essersi avviato alla decadenza...

SCARPETTI Geom. UBALDO & C. S.N.C.



COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI • SPECIALIZZATO IN RESTAURI CONSERVATIVI



La parte "alta" della "Galleria Scarpetti" in Corso Mazzini.

VIALE MARCELLO FEDERICI, 14 - TEL. e FAX 0736/257514-82 - ASCOLI PICENO